

ALLEGORIE D'AMORE

Trascendo le regioni ove le nubi
cosmiche si dissanguano a favore
dei mondi in gestazione, eppure ancora
peso soave, m'accompagna l'intimo
schema dei nostri gesti: geometrie
effimere che esplosero a lanciare
tanto lontano allegorie d'amore.

Voglio tra suoni ed allusioni: enigmi
non ammessi a fruire della luce
estatica raggiante del rovetto
ardente ond'è distrutta la mia notte
che più non t'appartiene. Ora nel cielo
campeggiano trapezi eterni e belve mai domate
alimentate dal fluire oscuro
dei sotterranei succhi della vita.
Voglio tra miti e città repentine
scattate verso il cielo nel momento
in cui il mio sguardo riguardava il tuo deserto
pugno di terra fertile in aprile.